



RASSEGNA STAMPA ANBI VENETO

TESTATE:

IL GAZZETTINO

IL GAZZETTINO
di Padova

IL GAZZETTINO
di Venezia

IL GAZZETTINO
di Rovigo

IL GAZZETTINO
di Treviso

la VOCE di ROVIGO
nuova

la Nuova di Venezia e Mestre **il mattino** di Padova **la tribuna** di Treviso

**IL GIORNALE
DI VICENZA**

L'Arena
IL GIORNALE DI VERONA

CORRIERE DEL VENETO

28 SETTEMBRE 2016

UFFICIO COMUNICAZIONE ANBI VENETO
comunicazione@anbiveneto.it

OGGI NOTIZIE SU:

Consorzio/Pag.	1	2	3	4	5	6	7	8	9
Veronese									
Adige Po									
Delta del Po									
Alta Pianura Veneta									
Brenta									
Adige Euganeo									
Bacchiglione									
Acque Risorgive									
Piave									
Veneto Orientale									
LEB									

28 SETTEMBRE 2016

UFFICIO COMUNICAZIONE ANBI VENETO
comunicazione@anbiveneto.it



Berlato (FdI-AN-MCR): "I Consorzi di Bonifica sono indispensabili per la salvaguardia del territorio, ma i loro costi gestionali potrebbero essere ridotti".

(Arv) Venezia 27 set. 2016 - Oggi la **Terza Commissione consiliare** ha preso atto delle rendicontazioni presentate sull'attività svolta, nell'esercizio 2015, ai sensi della L.R. 18.12.1993, n. 53, dai Consorzi di Bonifica Delta del Po, Adige Po, Piave, Bacchiglione, Adige Euganeo, Acque Risorgive, Brenta e Alta Pianura Veneta, attivi nel territorio regionale. Con queste parole, si è espresso **Sergio Berlato** (FdI- AN-MCR) "I servizi erogati dai Consorzi di Bonifica sono indispensabili per tutelare i cittadini e il territorio regionale, gran parte del quale finirebbe, altrimenti, sott'acqua". "Tuttavia- ha proseguito il Presidente della Terza Commissione- i Consorzi presentano elevati costi gestionali che potrebbero essere ridotti, soprattutto in un periodo di scarsità di risorse pubbliche, come quello che stiamo vivendo". "D'altra parte - ha concluso Berlato- come giustamente si sta cercando di razionalizzare la spesa sanitaria riducendo il numero di ULSS, sarebbe parimenti auspicabile contenere i costi gestionali dei Consorzi di Bonifica, senza per questo intaccare la qualità dei servizi dagli stessi erogati". Così si è invece espresso **Graziano Azzalin** (PD) "Se da una parte, i dati in nostro possesso confermano l'importanza dei Consorzi di Bonifica per garantire la sicurezza idraulica del territorio regionale, dall'altra emergono alcune criticità legate all'aspetto finanziario dei Consorzi stessi". "Gran parte dei costi gestionali dei Consorzi di Bonifica- ha sottolineato **Azzalin**- ricadono sui consorziati, mentre il finanziamento garantito dalla Regione incide molto poco". "Con queste premesse - ha concluso il Vicepresidente della Terza Commissione - è naturale fare alcune riflessioni, in sede di bilancio, in ordine alle problematiche del territorio e ai compiti in capo ai Consorzi di Bonifica".

Musile Nuovo passo avanti per Agrivillage: superato lo scoglio Vas

MUSILE DI PIAVE - Agrivillage: il maggiore ostacolo burocratico è stato superato. La commissione regionale che una settimana fa ha esaminato il Piano urbanistico attuativo del futuro villaggio agroalimentare, stando a notizie informali, ha stabilito che il progetto non dovrà essere sottoposto alla Valutazione ambientale strategica (Vas), la quale richiede solitamente diversi mesi per essere approvata.

Il percorso per vedere le ruspe dare il via ai lavori di realizzazione di Agrivillage sarà quindi più spedito. Il prossimo parere spetterà alla commissione Via della Città Metropolitana, che dovrà esprimersi sulla Valutazione d'impatto ambientale della viabilità principale del Piano urbanistico. Intanto il Comune ha già effettuato nel luglio scorso la prima conferenza dei servizi con gli enti interessati (Anas,

Dipartimento regionale infrastrutture, Genio Civile regionale, Città metropolitana, Consorzio di Bonifica, ASI-Servizio Idrico e altri). Nei prossimi giorni la società promotrice di Agrivillage dovrà presentare gli adeguamenti al progetto richiesti dagli enti. La successiva conferenza per i pareri definitivi è prevista entro ottobre. «Per fine anno la costruzione potrebbe partire» - sostiene il sindaco

Silvia Susanna -C'è molta attesa per questo progetto da parte dei cittadini e dell'amministrazione comunale. Ciò non toglie che verrà prestata la massima attenzione e saranno richieste tutte le garanzie necessarie per fare in modo che Agrivillage venga realizzato così come ci è stato proposto, evitando speculazioni o sorprese non gradite». (E.Fur.)

© riproduzione riservata



ENTI Azzalin e Berlato sui problemi finanziari " Consorzi di Bonifica, necessari ma costosi" la relazione in commissione regionale

Ieri la terza commissione del consiglio regionale ha preso atto delle rendicontazioni presentate sull'attività svolta, nell'esercizio 2015 dai Consorzi di Bonifica Delta del Po, Adige Po, Piave, Bacchiglione, Adige Euganeo, Acque Risorgive, Brenta e Alta Pianura Veneta. "I servizi erogati dai Consorzi di Bonifica sono indispensabili per tutelare i cittadini e il territorio regionale, gran parte del quale finirebbe, altrimenti, sott'acqua - ha sottolineato Sergio Berlato, presidente di commissione - tuttavia i Consorzi presentano elevati costi gestionali che potrebbero essere ridotti, soprattutto in un periodo di scarsità di risorse pubbliche, come quello che stiamo vivendo". "D'altra parte - ha concluso Berlato - come giustamente si sta cercando di razionalizzare la spesa sanitaria

riducendo il numero di Ulss, sarebbe auspicabile contenere i costi gestionali dei Consorzi di Bonifica, senza per questo intaccare la qualità dei servizi dagli stessi erogati". Il vicepresidente Graziano Azzalin, gli ha sostanzialmente fatto eco: "Se da una parte, i dati in nostro possesso confermano l'importanza dei Consorzi di Bonifica per garantire la sicurezza idraulica del territorio regionale, dall'altra emergono alcune criticità legate all'aspetto finanziario dei Consorzi stessi". "Gran parte dei costi gestionali dei Consorzi di Bonifica ricadono sui consorziati, mentre il finanziamento garantito dalla Regione incide molto poco". "Con queste premesse - ha concluso - bisogna riflettere sui compiti in capo ai Consorzi".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

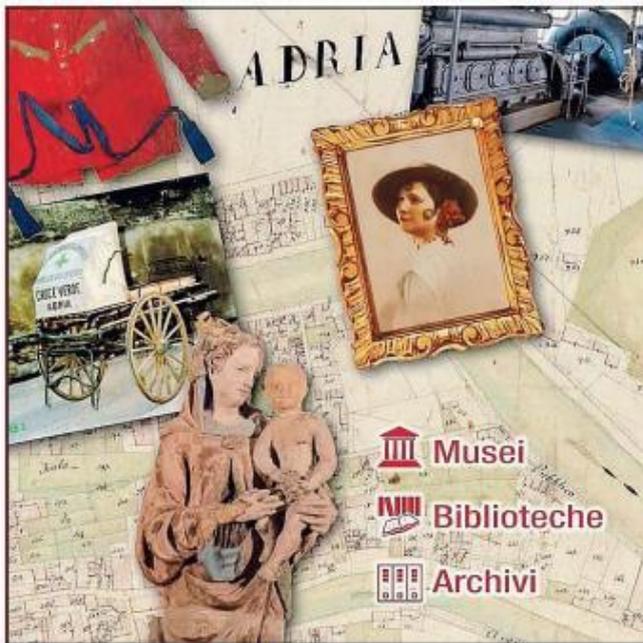


ADRIA-PRO LOCO Il messaggio del sindaco Barbujani

“Un Numero unico dedicato ai luoghi di cultura e sapere”

ADRIA - “E’ con piacere che porgo a nome di tutta l’amministrazione comunale un caloroso saluto e vivo ringraziamento per questa attesa edizione del ‘Numero unico’ curato dalla Pro loco”. Inizia così il messaggio del sindaco Massimo Barbujani contenuto nel volume presentato nei giorni scorsi. “Quest’anno il tema scelto si presenta molto articolato e particolarmente concentrato nel nostro territorio - puntualizza il primo cittadino - nei luoghi di cultura presenti nella nostra città quali musei, biblioteche e gli stessi archivi quali strumento di informazione e di conoscenza. Una forte e precisa scelta per far capire che il sapere e la cultura sono parte di noi, far scoprire ciò che il nostro territorio attraverso importanti manifestazioni e mostre è capace di presentare e perché il sapere non è mai abbastanza”.

Il sindaco allarga l’orizzonte sottolineando “la valenza culturale-sociale che la nostra città è capace di offrire grazie al museo archeologico nazionale che conserva le testimonianze, i reperti archeologici restituiti dal sottosuolo di Adria, unico centro urbano del Basso-polesine che quest’anno,



La copertina del Numero Unico

in collaborazione con altri musei, ha avuto l’onore e il piacere di proporre ‘Le meraviglie dello Stato di Chu: l’arte della guerra’. Ma non solo. E’ grazie alla riapertura dell’archivio storico del Comune che possiamo trovare al suo interno l’archivio della famiglia Bocchi, l’archivio comunale vero e proprio e i documenti provenienti dalla sede vescovile e dai consorzi di bonifica”. Servizio particolarmente importante, soprattutto verso giovani e studenti, è quello della biblioteca seguita dal referente del sindaco, Livio Crepaldi. “Biblioteca comunale e Biblioteca dei ragazzi - rimarca Barbujani - sono un centro di cultura e di sapere e allo stesso tempo motivo di aggregazione e di crescita per quanti desiderano scegliere questi luoghi come punti di incontro per scambiarsi opinioni e usufruire dei servizi che queste strutture mettono a disposizione”.

E conclude: “Questo e molto altro offre Adria e sono orgoglioso che in questo ‘Numero unico’ si parli di un noto soprano italiano, Rosetta Pampalini, ma senza anticipare nulla vi lascio alla lettura”.

L. I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CONCLUSI I LAVORI ALL'IMPIANTO DI BRETELLE

Messe in opera le nuove idrovore

Doni: «Fondamentale il supporto del consorzio di bonifica»

RUBANO

Conclusi i lavori di potenziamento dell'impianto idrovoro Brentelle, si è arrivati alla prova di funzionamento con la messa in opera delle nuove pompe. «Un vero traguardo raggiunto in tempi molto rapidi», sottolinea il sindaco di Rubano, Sabrina Doni. L'intervento messo in atto dal Consorzio di bonifica Brenta sull'impianto di Brentelle è frutto di una sinergia tra enti avviata subito dopo gli allagamenti che hanno sconvolto, tra gennaio e febbraio 2014, la zona ovest di Padova. Sulla base dello studio del marzo 2014, a cura dell'équipe dell'ingegnere Vincenzo Bixio, i Comuni di Selvazzano, Rubano, Mestrino, Saccobonico e Veggiato hanno spinto perché vedesse la luce il primo intervento ritenuto necessario per la messa in sicurezza idraulica del quadrante ovest di Padova. «Fondamentale si è rivelato il supporto tecnico e operativo del Consorzio di bonifica Bren-



Conclusi i lavori di potenziamento dell'impianto idrovoro di Brentelle

ta», prosegue il sindaco «unito a quello economico della Regione Veneto, per mano dell'allora assessore all'Ambiente Maurizio Conte e del placet del Genio Civile. Quello di Padova ovest è un esempio di politica impegnata per il bene comune, un operato di squadra che dimostra come in presenza di progettualità utili ai territori, non esistono differenze di colori politici».

Oltre al potenziamento dell'impianto idrovoro, i lavori

hanno riguardato interventi su alcuni snodi idraulici per agevolare il deflusso delle acque nei canali consortili Giarina, Storta, Lazzaretto e Mestrina verso l'impianto stesso. Interventi che dovrebbero scongiurare quanto avvenne due anni fa, quando a Selvazzano vennero allagate oltre mille abitazioni e a Rubano 185 privati e 33 attività produttive e commerciali, per sei milioni di euro di danni.

Cristina Salvato



CAMPONOGARA**Partiti i lavori sui fossati per evitare gli allagamenti**

▶ CAMPONOGARA

Sono iniziati a Camponogara i lavori per la messa in sicurezza idraulica delle aree di via Fossa del Palo dopo l'accordo tra la Città Metropolitana e Comune finanziato con 43.500 euro. Il sistema di fossi sarà collegato con l'idrovora di Lova. Il costo suddiviso tra i due enti è di 43.500 euro, di cui per lavori 26.535.

«È un intervento importante», spiega il direttore Carlo Bendoricchio, «per ridurre gli allagamenti che si sono verificati nell'area nel corso degli ultimi anni e quindi migliorare le condizioni di sicurezza idraulica».

Per permettere uno scolo efficace è necessario migliorare l'ef-

ficienza idraulica dei due fossati esistenti, togliendo la terra accumulata a causa della mancata manutenzione della vegetazione e, in parte, delle pratiche agricole che fanno franare terra nei fossi. Saranno poi puliti alcuni tombinamenti, altri saranno rimossi e sostituiti con elementi di diametro maggiore per adeguarli alla diversa portata d'acqua. Sarà inoltre realizzato un nuovo tombinamento di 50 metri per collegare i fossati con il manufatto sottopassante il corso d'acqua ed eseguito l'espurgo del fossato esistente in modo da permettere un regolare deflusso del sistema di fossi verso il collettore Beccanelle e quindi verso l'idrovora di Lova. (a.ab.)



SICUREZZA IDRAULICA Ieri ultimati i lavori con la posa delle nuove pompe

Idrovora Brentelle pronta

Ampliato il bacino di raccolta e adeguati alcuni nodi della rete di scolo

Barbara Turetta

SELVAZZANO

Prove di messa in funzione delle pompe in questi giorni all'impianto idrovoro "Brentelle" dove sono in fase di ultimazione i lavori di potenziamento dell'impianto di sollevamento delle acque. Ieri mattina era prevista la messa in opera delle nuove pompe, un traguardo la sicurezza idraulica dell'area ovest della provincia che è stata raggiunta in tempi rapidi. Si tratta del cantiere attivato nel giugno dell'anno scorso dal Consorzio di Bonifica Brenta dopo gli allagamenti che nel febbraio di due anni fa colpirono i Comuni di Rubano e Selvazzano. Qui ad essere allagati interi quartieri con oltre 300 abitazioni invase dall'acqua a Rubano, a finire sott'acqua anche la zona artigianale di Sarameola con una cinquantina di attività. Oltre 1000 invece le abitazioni che a Selvazzano vennero allagate nei quartieri di Caselle e Tencarola. Opera del costo di 2 milioni e 100mila che ha trovato l'accordo dei cinque Comuni, Selvazzano, Rubano, Veggiano, Saccolongo e Mestri-

no, per il cofinanziamento coprendo la spesa di 1 milione e 100mila euro, mentre l'altro milione di euro è stato finanziato dalla Regione Veneto.

Subito dopo gli allagamenti patiti dal territorio nel febbraio del 2014 l'avvio della fase embrionale dell'iter con la presentazione al Consorzio dello studio dell'ingegnere Vincenzo

Bixio che tracciava la strada per la sicurezza idraulica del quadrante ovest della provincia di Padova. Fra le priorità la realizzazione di una nuova idrovora accanto alle quattro elettropompe dell'impianto Brentelle, con tanto di ampliamento del bacino di raccolta, e l'adeguamento di alcuni nodi idraulici delle rete di scolo. Fondamen-

te il supporto tecnico e operativo del Consorzio di Bonifica Brenta unito a quello economico della Regione Veneto, con l'impegno dell'allora assessore all'Ambiente Maurizio Conte. I lavori ormai ultimati hanno riguardato anche interventi su alcuni snodi idraulici, fondamentali per un deflusso più regolare delle acque nei canali

consortili Giarina, Storta, Lazaretto, Mestrina, verso l'impianto idrovoro ora potenziato.

Grande la soddisfazione dei sindaci che hanno sottolineato l'importanza del lavoro di squadra a dimostrazione che, in presenza di progettualità serie e di grande utilità non esistono differenze ideologiche o colori politici.



IL GAZZETTINO XIX

Selvazzano

Idrovora Brentelle pronta
Ampliato il bacino di raccolta e adeguati alcuni nodi della rete di scolo

ITAM
 ISTITUTO PROFESSIONALE DI MODA

ITAM prepara con professionisti di livello il fashion design riconosciuto dalla regione Veneto e nell'Unione Europea. Corso autorizzato a Padova, inoltre ai cittadini corsi di taglio e cucito con il settore ITOM (sette mila euro).

iscrizioni aperte | Per informazioni:
 Padova - Via Verdi, 22 - Tel. 049.8751172 - 049.8751627
Il tuo futuro nella moda www.itam.it - info@itam.it

MONTAGNANA Allarme per il risultato delle analisi chimiche in aree private

Pfas, due pozzi inquinati

Paura per la falda. Il Comune avvia un censimento

Ferdinando Garavello

MONTAGNANA

I pozzi del montagnanese sono inquinati? Per ora almeno due lo sono, e scatta il censimento: il Comune ha avviato le procedure per un vero e proprio censimento dei pozzi privati in tutto il territorio. Nel mirino finiscono ancora una volta i famigerati Pfas, le sostanze perfluoroalchiliche sversate nell'ambiente dalle attività industriali attive nella zona a monte dell'estremo lembo della provincia padovana

Secondo alcune informazioni due monitoraggi chimici effettuati in altrettanti campioni raccolti da pozzi privati di Montagnana avrebbero confermato che i Pfas sono arrivati fino alla cittadina murata. L'acqua dei pozzi non viene utilizzata da anni per uso potabile, ma in alcune case di campagna viene utilizzata per irrigare i campi o per dar da bere agli animali da cortile. Ora, con le novità relative all'inquinamento da sostanze perfluoroalchiliche, la situazione potrebbe cambiare radicalmente.

Il censimento prende le mosse da una richiesta ufficiale

dell'azienda sanitaria locale, il cui dipartimento di prevenzione ha invitato il sindaco a raccogliere tutte le informazioni del caso dai cittadini: nel database andranno inserite le caratteristiche costruttive dei pozzi, a partire dalla profondità e dal livello di pescaggio. Ma anche il numero di utenze servite, in modo che l'Ulss possa attivare un monitoraggio delle possibili fonti di

rischio.

I cittadini sono quindi caldamente invitati a segnalare al Comune il possesso di un pozzo. Le segnalazioni vanno fatte scaricando dal sito internet municipale un modulo che si può anche richiedere agli uffici comunali. La scadenza per l'invio delle segnalazioni è stata fissata al 17 di ottobre, data l'urgenza del provvedimento. Il materiale si può presentare al protocollo comunale, oppure si può spedire via mail con la posta elettronica certificata. Monitoraggi simili hanno permesso di evidenziare come a Castelbaldo e in altre località della Bassa a ridosso del Fratta Gorzone le sostanze inquinanti non abbiano ancora raggiunto la falda. In ogni caso prima di bere l'acqua dei pozzi è bene sottoporla ad analisi.



TAGLIO DI PO Venerdì nella sala convegni del Consorzio di bonifica nell'ambito del Contratto di Foce

Acqua **turismo e cultura**, si cercano le opportunità

Giannino Dian

TAGLIO DI PO

L'attività della segreteria tecnica del Contratto di Foce Delta del Po continua a ritmo serrato. A distanza di quindici giorni dai primi due tavoli tematici con i temi "Acqua e pesca" e "Acqua e agricoltura", venerdì 30 settembre si effettuerà il terzo con il tema "Acqua e territorio: ambiente, paesaggio, turismo e cultura".

Appuntamento sempre nella sala consiglio del Consorzio di Bonifica Delta del Po, via Pordenone 6 a Taglio di Po. L'effettuazione di questi tavoli tematici è prevista nell'ambito del processo partecipativo già avviato con il Contratto di Foce che rappresenta la «progettualità guida» per la strategia medesima, così come riconosciuto nella preliminare istruttoria ministeriale. «La fase di ascolto del territorio - affermano l'ingegnere Giancarlo Mantovani e l'architetto Laura Mosca, artefici del progetto e capisaldi della Segreteria tecnica del Contratto di Foce - sono rivolti a tutti i soggetti pubblici e privati che ritengono di avere un interesse in merito agli

argomenti trattati che sono da intendersi come momenti di discussione delle problematiche e opportunità precedentemente riconosciute e soprattutto di condivisione delle possibili relative soluzioni e progettualità».

Tutto il materiale relativo al lavoro ai tavoli e sarà disponibile sul sito del Contratto di Foce Delta del Po www.contrattodifocedeltadelpo.com. Gli interessati devono iscriversi a 0426.349711; fax 0426.346137; oppure contrattodifoce@bonificadeltadelpo.it, consorzio@bonificadeltadelpo.it, www.contrattodifoce.it

